



In ogni stagione, il Marais poitevin (le paludi del Poitou) respira seguendo il ritmo di chilometri di corsi d'acqua che, in questi luoghi, hanno sostituito le strade e collegano uomini e villaggi in un dedalo di canali misteriosi.

A ovest, nei pressi di Niort, si estende il regno delle zone palustri dette « umide »,

un labirinto di vie d'acqua caratterizzato da una vegetazione lussureggiante.

Ed è proprio sull'acqua che meglio si esplorano queste distese misteriose, accompagnati da un « maraïchin » (abitante di queste zone) che conosce tutti i segreti dei canali ed è in grado di raggiungere i villaggi sospingendo con sicurezza la propria « plate » (imbarcazione a fondo piatto) con una « pigouille » (lunga pertica).

Più vicino al mare, si trova l'area palustre detta « asciutta ». Questa zona offre un paesaggio aperto e scarsamente alberato, dove i fossati sono costeggiati da salici, prugnoli, ginestre, giaggioli e giunchi. Un paesaggio modellato da vaste distese di vie d'acqua, collegate da ponticelli o interrotte da chiuse, che si apre sulla baia di Aiguillon, in prossimità dell'Atlantico.

Anguille, lucci, persici, lucioperche, chiurli, avocette, pittime reali e pappi popolano questo paesaggio per metà acquatico e per metà terrestre, interrotto solo dallo sciabordiodi un'imbarcazione o dal volodi un airone.

Ente del turismo

31, rue Gabriel-Auchier - F-79510 Coulon
Tel. +33 (0)5 49 35 99 29

e
16, rue du Petit-Saint-Jean - F-79000 Niort
Tel. +33 (0)5 49 24 18 79



Per gli amanti della natura dei paesaggi tipici

»» I tipici villaggi « maraïchin »

Sono caratterizzati da banchine e stradine di alaggio, case bianche con tegole romane, ciascuna con la propria « cale » per attraccare all'argine e parcheggiare il « batai ». Si tratta di Arçais, Coulon (considerato tra i più belli della Francia), La Garette, Sansais, Bessines, Magné, Courçon, Saint-Hilaire-la-Palud, Mauzé-sur-le-Mignon, La Grève-sur-le-Mignon, Le Vanneau, l'Irleau, La Ronde, ecc. Gli uffici e gli enti del turismo organizzano passeggiate a piedi commentate.

Per chi desidera conoscere il Marais

»» La « **Maison des Marais Mouillés** », a Coulon propone una rievocazione delle usanze e dell'arte di vivere tipiche « maraïchin », il « maraiscope » mette in scena le principali tappe della conquista, iniziata nel Medioevo, delle terre sulle acque dolci e salate, avvalendosi di immagini, commenti e di un plastico animato da computer.



Festival e animazione

Terzo week-end di luglio : festival della pittura a Magné.

Per gran parte dei mesi estivi : la regione del Marais è in festa e i suoi comuni prendono vita di giorno come di notte per fare rivivere le tradizioni di un tempo : il mercato sull'acqua a Vanneau, passeggiate notturne accompagnate da racconti in barca o in traghetto ad Arçais, festa delle imbarcazioni fiorite a Saint-Maxire, nozze tipiche « maraïchin » mercati notturni.

Fine luglio : le Festivités Henry IV.

Cosa fare nel Marais poitevin

»» Passegiata in barca

Un'uscita in barca per penetrare nel cuore del Marais poitevin, da scoprire in « plate » o in barca. Presso gli attracchi sono disponibili molte imbarcazioni di vario tipo per passeggiate guidate o libere di durata compresa tra mezz'ora e tre ore.

»» Scoperta in canoa

Molti imbarcaderi propongono canoe e kayak per esplorare le paludi: alla scoperta del Marais in modo più sportivo e approfondito.

»» Altre cose da fare

– Con partenza da Coulon, il trenino « le Pibalou » o il minibus « le Baladin du marais » vi accompagneranno in un viaggio alla scoperta della storia, della fauna, della flora e dell'architettura dei paesi, proponendovi gite commentate ed escursioni nei luoghi del Marais;

– Con imbarco a Magné, un'imbarcazione abitabile in grado di accogliere fino ad otto persone vi cullerà sulle acque della Sèvre Niortaise, sotto le fronde che costeggiano i canali ed i corsi d'acqua del Marais. Per informazioni, rivolgersi alla compagnia Sèvre Loisirs.

Niort: vedere pagina 31.

»» Gli uccelli del Marais poitevin

In prossimità dell'oceano, nelle paludi bonificate e fino alla baia di Aiguillon, migliaia di trampolieri, anatre e oche selvatiche e altri uccelli sedentari o migratori approfittano della calma di questi luoghi per cercare cibo o un posto dove riposare o nidificare.

Per scoprire gli uccelli del Marais poitevin nel loro ambiente naturale, visitate il parco ornitologico a Saint-Hilaire-la-Palud.

»» Il Marais a piedi, a cavallo o in bicicletta

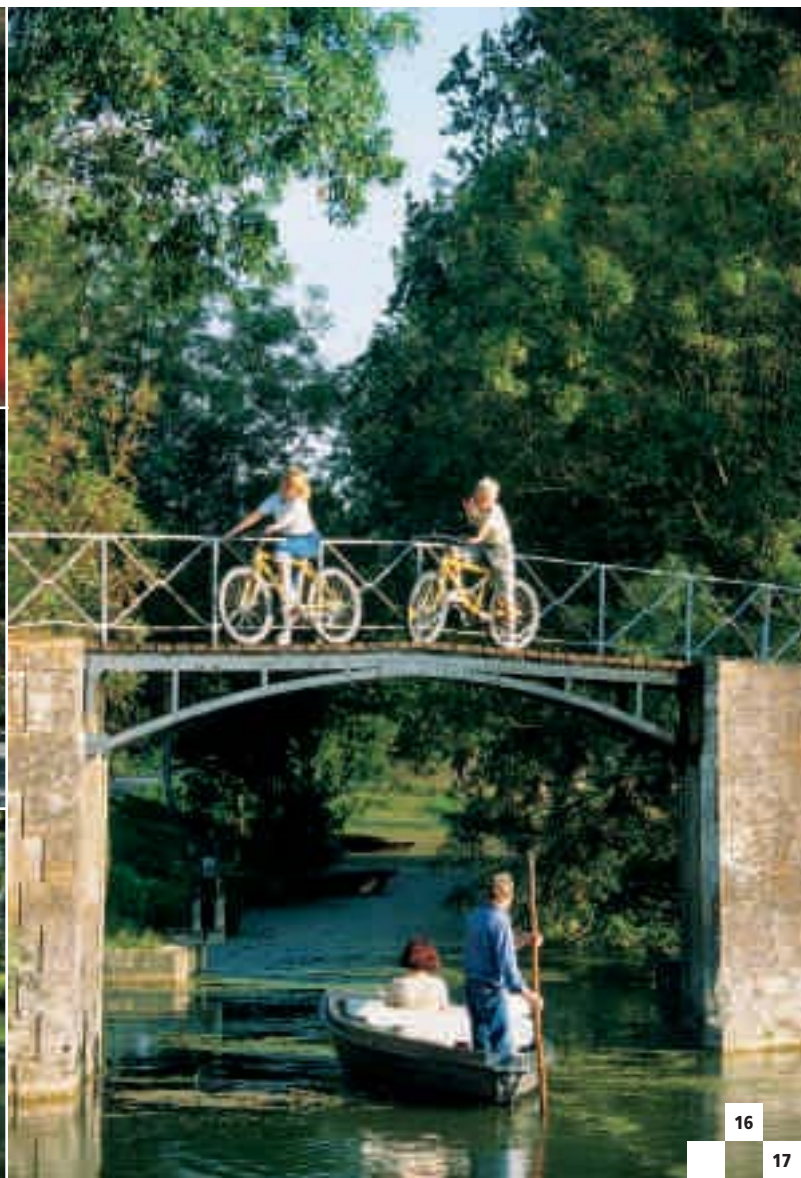
Tra rigagnoli, canali e chiuse, sono stati tracciati molti percorsi da seguire a piedi o in bicicletta, in armonia con questo grande silenzio verde. Le stradine cedono molto presto il passo a percorsi sterrati, che si inoltrano nel mezzo di un labirinto di alberi, dove si penetra sotto una volta di vegetazione e si scopre la vera intimità del Marais: frassini, salici, ontani e pioppi si allineano lungo i fossati silenziosi, tappeti vellutati di lenticchie d'acqua, prati dove pascola qualche mucca bianca, appezzamenti coltivati a zucchine,

fave, mojchette (deliziose e tenere melanzane bianche), carciofi e cipolle. Tutta la campagna emana una dolce luce di un verde delicato...

Punti di noleggio di biciclette a Arçais e Coulon; mappe pratiche degli itinerari ciclabili, schede dei circuiti pedestri e consigli sui percorsi equestri presso gli uffici del turismo locali.

»» La gastronomia del Marais

La « bouilliture d'anguilles » o « fricassee d'anguilles » (piatto a base di anguille bollite), la « sauce aux lumas » (lumache al vino rosso), il capretto all'aglio verde, il cosciotto d'agnello e il prosciutto strofinato di sale e cognac sono tra le specialità di questa regione. Questi piatti sono accompagnati dalle « mojchette » stufate con burro di Echiré o di Pamplie. I formaggi di capra vengono chiamati « chabis », « chabichou » oppure portano il nome di produzione: Lezay, Saint-Loup, Bougon. Le varie maturazioni, le fasi di raffinazione e le origini li rendono ad ogni pasto un piacere nuovo da scoprire. Il pasticcio di formaggio e il sorbetto all'angelica completano il menu locale, irrorato dai vini di Thouars e di Bouillé-Loretz.



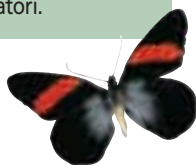


Parthenay

L'aspetto pittoresco della valle del Thouet è rappresentato dalle città e dai paesi che dominano le tortuosità del fiume

**dalle potenti arcatedei ponti
che attraversano i corsi d'acqua,
dalle chiese romaniche,**

importanti luoghi di ritrovo dei pellegrini di Compostella. La valle è caratterizzata da un clima particolarmente mite, colline ricoperte da frutteti, colture cerealicole e vigneti. Inoltre il Thouet, fiume dalle acque limpide e ricche di pesci, è particolarmente apprezzato dai pescatori.



Thouars I 3 en el plano

Città d'arte e di storia, costruita su uno sperone roccioso circondato dal Thouet e dominata dal castello dei duchi di Trémoille risalente al XVII secolo.

»» Cosa vedere

Da non perdere le antiche dimore della « rue du Château », la chiesa di Saint-Médard, la porta al Prévôt, la torre Principe di Galles, la cappella Giovanna d'Arco, il museo Henri-Barré, il parco Imbert e le aree fiorite.

»» Cosa fare

Una visita guidata, organizzata dall'ufficio del turismo dall'inizio di luglio alla fine di agosto che illustra la storia della città, la fioritura ed altri temi.

Ente del turismo

3 bis, boulevard Pierre-Curie - F-79100 Thouars
tel. +33 (0)5 49 66 17 65.

»» Cosa vedere nei dintorni di Thouars

Il castello di Oiron, prestigiosa costruzione di epoca rinascimentale; il castello di Saint-Loup, di origine medievale e ricostruito nel XVII secolo nello stile del periodo che va da Enrico IV a Luigi XIII, il cui parco e i cui giardini sono stati rinnovati in base ai progetti del XVIII secolo; le chiese romaniche di Airvault, Saint-Généroux, Saint-Jouin-de-Marnes.

Parthenay I 5 en el plano

Centro medievale eretto lungo il Thouet, città d'arte e di storia importante tappa negli itinerari di S. Giacomo di Compostella.

»» Cosa vedere

La città medievale: il ponte e la porta Saint-Jacques, la cittadella, la Maison-Dieu, i borghi medievali sulle rive del Thouet, le case rivestite in pannelli di legno di via della Vau Saint-Jacques; le chiese romaniche Notre-Dame-de-la-Couldre e Saint-Pierre de Parthenay-le-Vieux; il museo Georges-Turpin sulla storia della città, raccontata attraverso reperti archeologici e collezioni di maioliche fini del XIX secolo.

»» Cosa fare

Una visita guidata a tema: la città medievale, sulle tracce dei pellegrini di S. Giacomo di Compostella.

Informazioni: Association Atemporelle, tel. +33 (0)5 49 63 13 86.

Ente del turismo

8-10, rue de la Vau-Saint-Jacques - F-79200 Parthenay
tel. +33 (0)5 49 64 24 24.

»» Cosa vedere nei dintorni della valle del Thouet

Mauléon, antica capitale della Vendée militare costruita a terrazze lungo il fianco di una collinetta rocciosa, il castello e il parco di Tournelay a Nueil-les-Aubières; Bressuire, città dominata dalle mura di un castello dell'XI e del XIII secolo. Il castello di Saint-Mesmin a Saint-André-sur-Sèvre, il museo de la Tour Nivelles a Courlay.



Parthenay



Oiron

Principali manifestazioni nella valle del Thouet

Maggio-giugno: incontri di musicisti amatoriali presso il castello di Oiron.

Giugno-luglio: festival delle musiche e delle danze dal mondo a Airvault; festival della musica classica « Correspondances au fil de la Sèvre et du Thouet » a Oiron, Saint-Jouin-de-Marnes.

Prima metà di luglio: festival internazionale dei giochi (FLIP) e Jazz festival (NPAI) a Parthenay.

Seconda metà di luglio: « Atout'Arts », festival di world music a Thouars.

Seconda metà di agosto: festival « De bouche à oreille » a Parthenay (musica dal mondo, jazz, musica classica).



Le valli della Gartempe e dell'Anglin



Cartina P4-5-6

Tra boschetti e zone di sottobosco, questi due fiumi dalle acque limpide scorrono da sud a nord verso la Loira e introducono nel paesaggio vaste distese di campi verdi. Caverne magdaleniane lungo il corso dell'Anglin, siti gallo-romani o merovingi in prossimità della Gartempe, testimonianze di arte romanica nella « Vallée des fresques »: queste due valli furono abitate fin dalla preistoria. Esse sono inoltre un luogo molto apprezzato dagli appassionati di canoa, kayak e acque tumultuose e dagli escursionisti naturalisti che amano osservare

specie rare animali e vegetali in uno spazio naturale protetto.

Nella valle della Gartempe

Montmorillon Cartina P 6

»» Cosa vedere

Diventata « città degli scritti e dei mestieri di stampa » dopo il restauro del centro storico medievale, Montmorillon offre la possibilità di visitare librerie antiche, venditori di libri usati, fabbricanti di carta antica, incisori, calligrafi, rilegatori e illustratori nel quartiere del Brouard.

Ente del turismo

2, place du Maréchal-Leclerc - F-86500 Montmorillon, tél. 05 49 91 11 96 ou 05 49 91 27 76 oppure +33 (0)5 49 91 27 76.

»» Nei dintorni di Montmorillon

il museo della preistoria e di Madame de Montespan a Lussac-les-Châteaux; l'Île aux serpents (rettilario) a La Trimouille; la chiesa romanica di Villesalem; il santuario gallo-romanico di Masamas a Saint-Léomer; il sito naturale « Portes de l'Enfer » sulla Gartempe a Lathus, il viadotto dell'Isle Jourdain.

La Roche-Posay Cartina P 4

Stazione termale situata alla confluenza della Gartempe con la Creuse, le cui acque possiedono virtù curative conosciute fin dal XVI secolo, per la terapia delle affezioni della pelle. Cosa vedere: il torrione dell'XI secolo e il campanile romanico della chiesa fortificata.

Ente del turismo

14, bd Victor-Hugo - F-86270 La Roche-Posay, tél. 05 49 19 13 00.

Saint-Savin Cartina P 5

La chiesa abbaziale. Questa chiesa ospita la più bella raccolta di pitture murali romaniche della Francia, se non addirittura dell'Occidente ed è pertanto stata classificata dall'Unesco tra i capolavori del Patrimonio Mondiale.

Ente del turismo

20, place de la Libération, F-86310 Saint-Savin, tel. e fax 05 49 48 11 00.

»» Nei dintorni di Saint-Savin

Cosa vedere « La vallée des fresques »: percorso delle chiese di Saint-Germain, d'Antigny, Jouhet e Montmorillon e dei castelli di Bois-Morand e Pruniers.

Nella valle dell'Anglin

Angles-sur-l'Anglin Cartina P 4

Classificato tra i più bei villaggi della Francia. Cosa vedere: la roccaforte, una fortezza medievale la cui proprietà è stata aspramente contesa nel corso dei secoli; i laboratori degli artigiani dei « jours d'Angles »: vero e proprio artigianato d'arte, i fili cuciti e lavorati su seta, lino o cotone vengono utilizzati per ornare biancheria da tavola, fasce, corpetti di camicette. Un tempo ornavano i corredi delle famiglie reali e la biancheria usata sulle grandi navi.

Ente del turismo

F-86260 Angles-sur-l'Anglin, tel. +33 (0)5 49 48 86 87.

»» Da vedere, inoltre

I paesi di Vicq-sur-Gartempe e Saint-Pierre-de-Maillé, il parco delle rose di La Puye e l'orto botanico di La Bussière.



Saint-Savin



Montmorillon



La valle della Charente



Valli e paesaggi

Tra Angoulême e l'oceano, la Charente attraversa, con il suo corso lento e indolente, le antiche province di Angoumois e di Saintonge.

Il paesaggio affascina per la tranquillità e la luce :

mulini negli conche dei valloni, villaggi che vegliano su una chiesa romanica nel cuore dei vigneti, ponticelli da attraversare a dorso d'asino che collegano vaste zone ricoperte di pascoli, collinette ambrate sulle quali si estende il comprensorio dei vigneti di Cognac, risalente all'antichità.

Solcata per molti anni dalle « gabarre », le lunghe imbarcazioni a fondo piatto cariche dell'acquavite di Cognac, della carta proveniente da Angoulême, delle pietre da taglio di Saint-Savinien, dei cannoni di Ruelle o, più raramente, del sale e delle spezie provenienti dai porti del litorale atlantico, la Charente costituiva un asse di comunicazione di grande importanza. Oggi questo fiume è molto meno trafficato e ciò consente di scoprire in tutta tranquillità i castelli, le chiese e i piccoli centri che la fiancheggiano. Per gran parte dell'anno, battelli semplici da manovrare, attrezzati per le crociere fluviali, consentono di discendere o risalire il fiume in grande libertà e di esplorare castelli che si riflettono nelle acque, piccole chiese rannicchiate in fondo a un viale di platani o ancora la dimora di un distillatore in proprio che perpetua la tradizione della distillazione...

Per coloro che preferiscono spostarsi in auto, le piccole strade tranquille che costeggiano i meandri della Charente si aprono in panorami luminosi sulle colline ambrate e, con le prime giornate di bel tempo, le antiche alzaie (strade di alaggio) rendono felici passeggiatori e ciclisti.



Angoulême

Angoulême, Rif. cartina L 11

Fiorente città d'arte e di storia in cui è piacevole passeggiare e pranzare nei quartieri pedonali riparati dai bastioni della città vecchia.

Ente del turismo

Place des Halles - B.P. 222 - F-16007 Angoulême
tel. +33 (0)5 45 95 16 84, fax +33 (0)5 45 95 91 76.
E-mail : angoulemetourisme@wanadoo.fr

Per gli appassionati di fumetti

»» Il Centro Nazionale del Fumetto e dell'Immagine

Nato sulla scia del Festival Internazionale del Fumetto, esso ospita un museo del fumetto, una biblioteca specializzata, una libreria, un cinema « d'art et d'essai », uno spazio Internet, un laboratorio per stampe digitali, un luogo di produzione sperimentale di nuove immagini e spazi espositivi. Durante tutto l'anno vengono realizzate importanti mostre ed esposizioni.

»» Per saperne di più sulla tradizione cartaria

Il museo-laboratorio della carta Le Nil : Installato nell'antica fabbrica di carta per sigarette « Le Nil » ad Angoulême, questo museo ospita collezioni riguardanti l'industria cartaria in Francia e nella regione di Angoumois nei secoli XIX e XX.

Il « Moulin de papier du Verger » a Puymoyen : A testimonianza di quattro secoli e mezzo di tradizione cartaria nella Charente, questo mulino produce tuttora artigianalmente la carta a partire dal lino e dal cotone.

Il museo della carta del « Moulin de Fleurac » a Nersac : Situato sulle rive della Charente, questo mulino produce carta di qualità superiore secondo le antiche tecniche di fabbricazione manuale della carta di puro straccio ; il museo ripercorre la storia della carta e dei supporti di scrittura.

Per gli appassionati di arte e di storia

» Museo di Angoulême
o Museo delle Belle Arti
dipinti europei risalenti ai secoli dal
xvi al xx, armi antiche, ceramiche,
reperti archeologici e paleontolo-
gici provenienti dai siti preistorici
dell'Angoumois, fra i quali il
famoso elmo celtico di Agris; una
ricca collezione di arte africana e
oceaniana. Lavori in vista della sta-
gione successiva.

» Il museo della
Resistenza e della
Deportazione
Temi storici legati alla seconda guerra
mondiale.

» Il Fondo Regionale
di Arte Contemporanea
L'Hôtel Saint-Simon ospita dipinti,
sculture, disegni, fotografie, video,
una biblioteca di arte contempora-
nea, esposizioni temporanee di arte
contemporanea (artisti invitati o
opere della collezione).

» Il museo della società
archeologica e storica
della Charente
Collezioni di reperti preistorici prove-
nienti da tutta la regione dipartimen-
tale, mosaici gallo-romani, collezioni
lapidarie risalenti al periodo compreso
tra l'epoca romana e il xviii secolo e
antichità regionali.

Cosa fare a Angoulême

» Visite guidate
di Angoulême
Da giugno a settembre, alla scoperta
dell'Angoulême, percorsi nelle
regioni di Angoumois incentrati su
uno dei seguenti temi: la Charente
medievale, il passo dei pellegrini di
Compostella, il patrimonio della
Charente, le abbazie, i castelli...

» Gite sulla Charente
A bordo del battello « l'Angoumois »,
crociere di un giorno o di mezza gior-
nata su uno dei seguenti temi: crociere
della carta, crociere per buongustai,
crociere di Baccho, crociere comprensive
di pasto e visite, crociere notturne.
Per ulteriori informazioni, rivolgersi
all'ufficio del turismo.

Nei dintorni di Angoulême

» Ruffec, Rif. cartina L 8
Piccolo centro situato a nord della Charente, patria del duca di
Saint-Simon. Cosa vedere: la facciata della chiesa di Saint-André
(xii sec.), le case antiche, le vestigia del castello e dei bastioni.

» Nanteuil-en-Vallée, Rif. cartina M 9
Sul sito dell'abbazia benedettina di Notre-Dame: da non perdere
il « tesoro » composto da una torre a pianta quadrata con due cap-
pelle sovrapposte, la locanda dei pellegrini di S. Giacomo di
Compostella; nella chiesa, una splendida pala in pietra dipinta.

» Verteuil-sur-Charente, Rif. cartina L 9
La chiesa romanica di Saint-Médard ospita una deposizione di
Cristo del xvi secolo in terracotta policroma attribuita al labora-
torio di Germain Pilon.

» I mulini di Bandiat-Tardoire, Rif. cartina M 10
Numerosi mulini sono stati restaurati lungo il corso del Bandiat a
sud di Angoulême e della Tardoire a sud di La Rochefoucauld.
Tali mulini producono olio di noci e farine speciali; tra i più consi-
ciuti: il mulino di La Forge a Rancogne (olii, farina di mais...), i
mulini di Menet e di Chabrot a Montbron (« laboratorio del
pane », venditadi farine), il mulino di Rochebertier a Vilhonneur
(taglio della pietra).

» Altri luoghi da visitare
I castelli di Fleurac a Nersac e di Balzac; il museo « Rêve Auto-
Jeunesse » (collezione di carrozzine per bambini raccolte dal 1900
al 1960) a Mosnac; le chiese romaniche di Rouillet-Saint-Estèphe,
Plassac-Rouffiac, Saint-Michel d'Enraygues, Trois-Palis, Lichères,
Cellefrouin, Marcillac-Lanville e Saint-Amant-de-Boixe; il cimitero
dei Templari a Ligné; la cappella dei Templari a Cressac;
Barbezieux, capitale della Petite Champagne del vigneto del
cognac, con le vestigia del castello risalenti ai secoli xii e xv.



Angoulême



Verteuil



Manifestazioni di Angoulême

Gennaio, ultimo fine settimana: Festival Internazionale del Fumetto.

Fine di marzo: festival di teatro « La tête dans les nuages ».

Giugno: festival di musiche meticce.

3° fine settimana di settembre: manifestazione internazionale di auto
d'epoca.

Ottobre: « Piano en Valois » (festival dedicato a pianisti famosi ed emer-
genti).

Novembre: Ludoland, Gastronomades.



Plassac-Rouffiac

Bouteville



Cognac, Rif. cartina I 10

La città è celebre in tutto il mondo per l'acquavite ricavata dai vigneti, distillata e invecchiata nelle cantine lungo la Charente.

»» Visite guidate

Visite della città con un piccolo treno che parte da office de tourisme fino al porto, da maggio ad settembre. « Les Noctambulations » visite guidate notturne in estate. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ufficio del turismo.

»» Cosa vedere

Castello: antico castello dei Valois, in cui nacque Francesco I nel 1494 (magnifiche sale rinascimentali, dimora del Governatore, la « Salle au Casque », famosa sala con un emblema raffigurante un elmo). Dalla fine del XVIII secolo, è proprietà della famiglia Otard, produttrice di cognac.

Museo delle Belle Arti e di Storia: arti e tradizioni popolari; ceramiche regionali; reperti archeologici; belle arti: dipinti, sculture, mobili e oggetti dal XV al XIX secolo; oggetti in pasta di vetro di Gallé; dipinti del XVI secolo e contemporanei; retrospettiva sul cognac: strumenti, macchinari, distillazione, fabbricazione delle botti.

Museo delle arti del cognac (Musée des Arts du cognac): Spazio espositivo in cui vengono mostrate tutte le attività relative al cognac, quali elaborazione del prodotto e industrie complementari (vetreria, cartonaggio di qualità, stampa, imballaggio), un'eccezionale collezione di 25000 etichette, nonché manifesti e oggetti collegati al prodotto cognac.

Espace Découverte en Pays du cognac (Centro di accoglienza del visitatore): questo centro presenta il territorio della regione del cognac seguendo un filo conduttore: il fiume Charente. Sono presenti diorami sull'architettura locale, la fauna, la flora, la distillazione, le gabarre e così via.

Ente del turismo

16, rue du 14 Juillet - F-16100 Cognac
tel. +33 (0)5 45 82 10 71, fax +33 (0)5 45 82 34 47
E-mail: office@tourism-cognac.com

Principali manifestazioni di Cognac

Aprile: festival del film giallo.

Luglio: festival « Blues Passions » (musica blues).

Settembre: « Coup de Chauffe » festival delle arti di strada.

Ottobre: « Polars & Co », festival de letteratura gialla.

Novembre: Festival de littérature europea.

Nei dintorni di Cognac

»» Jarnac, Rif. cartina J 10

Città natale di François Mitterrand sulle coste della Charente. La città vive della distillazione e del commercio del cognac. Cosa vedere: la « Donation Mitterrand » e il museo dei « Grands Travaux »: collezione di oggetti, di incisioni e così via, donati dall'ex Presidente. In estate, visite guidate alla vecchia Jarnac e ai relativi luoghi storici. Per informazioni, rivolgersi all'ufficio del turismo.

Ente del turismo

Place du Château - F-16200 Jarnac
tel. +33 (0)5 45 81 09 30, fax +33 (0)5 45 36 52 45

»» Cosa vedere nei dintorni di Jarnac

La « Maison des Gabarriers » a Saint-Simon fa rivivere i tempi in cui le gabarre solcavano il fiume cariche di acquavite, carta, pietre da taglio, legname o sale; il teatro gallo-romano di Les Bouchauds a Saint-Cybardeaux; l'abbazia di Bassac; il museo « La Pouponnière » (esposizione di bambole dal 1900 ai giorni nostri) a Bourg-Charente; le chiese romaniche di Rouillac e di Châteauneuf-sur-Charente e la chiesa abbaziale di Marcillac-Lanville.

Il cognac

Da oltre quattro secoli, il cognac rappresenta la principale ricchezza della regione Poitou-Charentes. Questo « liquore degli dei », come lo definiva Victor Hugo, deve il proprio eccezionale carattere al clima caldo-umido e al suolo di questa regione della Francia occidentale.

I vigneti con denominazione « Cognac » si estendono nella Charente e nella Charente-Maritime. La Grande Champagne, la Petite Champagne, i Borderies, i Fins Bois, i Bons Bois e i Bois Ordinaires sono i sei vigneti che producono i vini bianchi adatti a subire il processo di doppia distillazione. Tale processo avviene nell'alambicco tradizionale « charentais » dove viene raccolto il cuore della distillazione, il cosiddetto « cœur de chauffe ».

Il cognac nasce dalla fusione di più vini, ciascuno dotato di sapore e aroma particolari e di differenti attitudini all'invecchiamento. Le unioni delle acquaviti vengono realizzate con la massima cura dal cantiniere nella casa vinicola o dai distillatori; successivamente, il frutto di tali armoniose fusioni viene invecchiato in barili di quercia e migliora con il passare del tempo, sviluppando così il caratteristico bouquet e il bel colore ambrato.



Per saperne di più sul cognac

»» Le grandi distillerie di cognac

A Cognac, Jarnac o Rouillac, le grandi distillerie di cognac, Camus, Hennessy, Otard, Martell, Prince Hubert de Polignac, Louis Royer, Rémy-Martin e Courvoisier propongono visite guidate durante le quali vengono spiegati i processi di produzione del cognac: viticoltura, distillazione, invecchiamento e accostamento dei vini. La visita alle sale di distillazione, alle cantine, ai laboratori di imbottigliamento e talvolta alle aziende, oltre alla possibilità di usufruire di un supporto audiovisivo e di una degustazione, completano queste visite.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ufficio del turismo di Cognac.

»» « Les Étapes du Cognac »

« Les étapes du cognac » è il nome di un'associazione che raggruppa oltre cento aderenti, legati più o meno direttamente alla produzione del cognac, del pineau e di altri prodotti della viticoltura. Lungo tutto il corso del fiume, la strada è dotata di segnaletica informativa e sono inoltre a disposizione una cartina e un opuscolo che presentano itinerari di visita, le proprietà dei vignaioli dei e dei distillatori, musei, ristoranti, hotel, Bed & Breakfast, agriturismi e altro ancora.

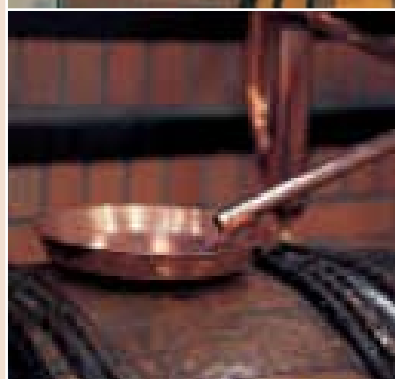
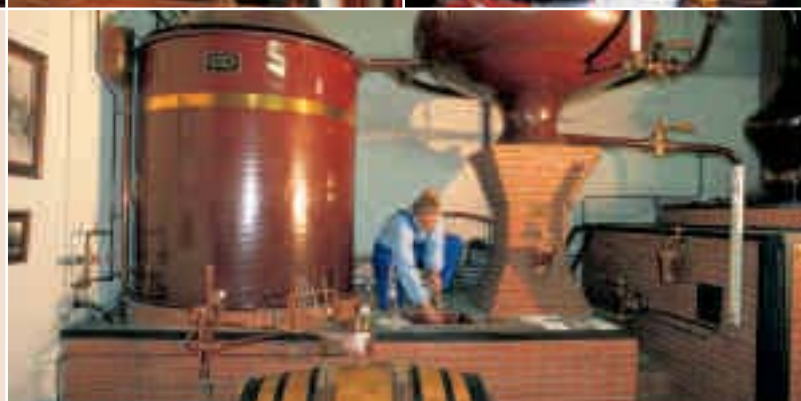
Non esitate a richiedere la documentazione presso la Maison des Viticulteurs : 25, rue du Cagouillet, F-16100 Cognac.

L'abuso di alcol nuoce gravemente alla salute.



Come leggere un'etichetta

« ★★★ », « VS », « VSOP », « VO », « Réserve », « Napoléon », « XO »... sono alcune delle denominazioni utilizzate sulle etichette delle bottiglie di cognac. Tali indicazioni sono regolate e forniscono indicazioni sull'età dell'acquavite più giovane utilizzata per ottenere il prodotto finale. Un'etichetta che riporta l'indicazione « ★★★ » o « VS » designa un cognac la cui acquavite più giovane è invecchiata almeno ventiquattro mesi. Le altre acquaviti utilizzate possono essere invecchiate da cinque a dieci anni. Le indicazioni « Réserve », « VO » e « VSOP » designano un invecchiamento minimo di quattro anni per le acquaviti utilizzate. In pratica, tali diciture indicano una percentuale considerevole di cognac invecchiato dieci, quindici, venti anni o perfino di più. Le indicazioni « Napoléon », « Vieille Réserve », « Extra » e « XO » si riferiscono a cognac invecchiati almeno sei anni.





La valle della Charente (continua) Valli e paesaggi

Cartina I 10

Saintes, Rif. cartina G 10

Città d'arte e di storia fondata nel I secolo lungo la Charente. Capitale della regione di Saintes sotto la dominazione romana, un tempo capitale dell'Aquitania, Saintes ospita numerose testimonianze dell'antichità, del Medioevo e del XVIII secolo.

»» Per saperne di più sulla città e sulla sua storia

L'Abbaye-aux-Dames e la chiesa di Ste-Marie : La città di Saintes è oggi un grande centro culturale, che ospita spettacoli, esposizioni e, nel mese di luglio, il festival delle « Académies Musicales » (concerti di musica classica). Il portale riccamente scolpito della facciata della chiesa abbaziale di Sainte-Marie e il campanile con cupola ovoidale e copertura a scaglie rovesciate costituiscono uno splendido esempio dell'arte romanica nella regione di Saintonge;

L'anfiteatro gallo-romano : Costruito agli inizi del I secolo, poteva ospitare oltre 15000 spettatori.

Il museo archeologico : Magnifico lapidario gallo-romano e ricchi elementi architettonici : colonne, capitelli, bassorilievi e la ricostruzione di un carro del I secolo con gli attacchi per gli animali da traino.

Il museo Le Présidial : Dipinti dei secoli XV, XVII e XVIII di scuola fiamminga, olandese e francese; ceramiche di Saintonge dei secoli dal XIV al XIX.

Il « Musée de l'Échevinage » : Dipinti dei secoli XIX e XX, porcelane di Sèvres.

Il museo Dupuy-Mestreau : Collezioni d'arte e di artigianato regionale : mobili, quadri, cuffie, abiti, maioliche, armi e oggetti preziosi.

Ente del turismo

Villa Musso - B.P. 96 - 62, cours National - F-17100 Saintes
tel. +33 (0)5 46 74 23 82, fax +33 (0)5 46 92 17 01.
E-mail : saintongetour@wanadoo.fr

Visite guidate della città

»» Dalla fine di giugno alla metà di settembre

Visite alla scoperta della città incentrate su uno dei seguenti temi : la città vista dal campanile, la città antica, l'Abbaye-aux-Dames. « Noctambulations » : a luglio e agosto, alla scoperta della città di notte.



»» Crociere fluviali sulla Charente

Con partenza da Saintes o da Port d'Envaux, gite di una giorno a bordo di un battello turistico, con scalo libero o pranzo.

»» La gabarra « Ville de Saintes »

Gita sulla Charente a bordo di una gabarra, ricostruita secondo le tecniche tradizionali.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ufficio del turismo.

Nei dintorni di Saintes

»» Pons, Rif. cartina G 11

Centro medievale, importante tappa dell'itinerario di S. Giacomo di Compostella, in quanto dotato di un ospedale per i pellegrini. Cosa vedere: il torrione del XII sec. che offre una veduta sorprendente della valle circostante; la chiesa di Saint-Vivien e la cappella di Saint-Gilles.

»» Jonzac, Rif. cartina H 12

Antico centro ugonotto, oggi stazione termale, costruito su uno sperone roccioso che circonda la Seugne. Cosa vedere: il castello (XV sec.) e il suo sentiero panoramico; il convento carmelitano che ospita il museo archeologico e « l'Université d'été Saintonge-Québec ».

Presso: Les Antilles e un vero e proprio complesso acquatico e ludico. Propone rimessa in forma, lagune con piscine ad-onde, serra tropicale e spazio ristorazione in un ambiente naturale ed esotico. Una parte della laguna è scoperta d'estate.

»» I castelli della Via Storica dei Tesori di Saintonge

i castelli rinascimentali o classici di La Roche-Courbon a Saint-Porchaire, Crazannes, Panloy a Port-d'Envaux, Dampierre-sur-Boutonne, Buzay a La Jarne, La Gataudière a Marennes, Meux e Saint-Jean d'Angle.

Manifestazioni di Saintes

Metà luglio: festival de Saintes (concerti di musica classica) e Festival de la Paix (canti e musiche dal mondo).

Settembre: « Fêtes romaines » (manifestazione con percorso tematico in stile romano).

»» « Paléosite » a Saint-Césaire, Rif. cartina G 10

Centro interattivo della Preistoria progettato insieme ai più grandi esperti mondiali dell'epoca neanderthaliana.

»» Le chiese romaniche

di Pont-l'Abbé d'Arnoult, Corme-Royal, Sablonceaux, Rétaud, Rioux e Thaims; l'abbazia di Fontdouce a Saint-Bris-des-Bois; il priorato di Trizay; l'ecomuseo di La Chapelle-des-Pots; l'ecomuseo del cognac a Migron: l'avventure du cognac XO: supporto audiovisivo « il cognac, 2000 anni di arte e di storia ».

»» Altre visite

Lo « Château des Énigmes » (parco divertimenti) a Pons, da scoprire divertendosi con diciannove giochi per grandi e piccoli sotto forma di enigmi; i castelli di Meux e di Beaulon a Saint-Dizant-du-Gua; la « Maison de la Forêt » (casa forestale) nel parco naturale di Montlieu-la-Garde; il museo di Clérac; le chiese romaniche di Pérignac, Échebrune, Biron, Marignac, Avy, Fontaine d'Ozillac e Chadenac.





Jarnac

La valle della Charente (continua)



Cartina I 10

Valli e paesaggi

Turismo fluviale sulla Charente

Il fiume Charente, lungo 360 km, è navigabile da Angoulême fino al mare (171 km). Tra Angoulême e Tonnay-Charente, il fiume fa tuttora parte del demanio fluviale pubblico e il suo corso è regolato da 21 chiuse. Dal mare fino a Saint-Savinien, e a volte fino a Chaniers, è soggetto all'influenza delle maree.

Discendendo o risalendo il corso della Charente, è possibile vivere seguendo il ritmo della corrente e attraversare piccoli villaggi: Fléac; Trois-Palis, con le eleganti dimore del XVII secolo e reso celebre dall'eccezionale cioccolato prodotto dalla Maison Letuffe; Nersac; alla confluenza dei fiumi Boème e Charente; Saint-Estèphe, con la chiesa caratterizzata dal campanile di forma conica; Saint-Simon, villaggio con le tipiche gabarre, dove è possibile rivivere i tempi in cui queste imbarcazioni solcavano le acque del fiume, e molti altri ancora, con le loro splendide dimore in pietra bianca dai tetti di tegole arrotondate, annerite dai vapori alcolici del cognac. Non si può fare a meno di visitare le principali città ricche di storia, tra cui Jarnac, Cognac e Saintes, dove gli appassionati saranno felici di passare dalle piazze alle stradine, dalle distillerie ai musei, dai caffè all'aperto ai ristoranti.



Noleggio di barche cabinate

Per un fine settimana, cinque giorni, una settimana o quindici giorni, potrete apprezzare la gioia di venire trasportati dalla corrente a bordo di una barca che manovrerete voi stessi (non è necessario essere in possesso di una patente). Dal momento del vostro arrivo nel luogo di partenza, il noleggiatore vi insegnerà le basi per la guida dell'imbarcazione e vi suggerirà tutti i segreti per vivere una piacevole crociera fluviale. Le barche sono state ideate per coppie e famiglie e possono ospitare da 2-3 fino ad un massimo di 10-12 passeggeri. Sono interamente attrezzate per il soggiorno e dovrete occuparvi solo di fare la spesa prima della partenza!

Informazioni : Tel. +33 (0)5 45 69 79 09 o www.lacharente.com

Charente Charente-Maritime Deux-Sèvres Vienne



En Poitou-Charentes Chassez le banal



Préparez-vous à l'inattendu



www.poitou-charentes-vacances.com

**Poitou-
Charentes**
Comité Régional du Tourisme